



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
**Liceo Scientifico "G. Checchia Rispoli" - Liceo Classico "M. Tondi"**

Viale 2 Giugno - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. 0882/22.24.19 - Fax 0882/22.39.12 - Cod. Fisc. 93032480712 - Cod. Mecc. FGIS01800D  
PEO: fgis01800d@istruzione.it - PEC: fgis01800d@pec.istruzione.it - SITO WEB: www.liceorispolitondi.it

Prot. n. 2642/A26f

San Severo, 20 giugno 2016

## CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 20 giugno 2016 alle ore 13,00 nell'Ufficio di Presidenza;

**VISTO** il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti come da verbale n. 2016/003 del 16/6/2016;

viene stipulato il presente Contratto Integrativo.

Il contratto viene sottoscritto tra:

**PARTE PUBBLICA:** il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Renata LAMEDICA

**PARTE SINDACALE:** i componenti della R.S.U.:  
DE PASQUALE Michele (CGIL Scuola);  
DELL'OGLIO Carmen (GILDA Scuola);  
DI CARLO Carmela (CISL Scuola);

i componenti R.S.A.:  
GRAVINA Pietro (SNALS Scuola);  
DI FAZIO Vincenzo (UIL Scuola).

---

### **TITOLO PRIMO** **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-16 e sostituisce quelli precedenti.

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola, nell'ambito del quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente, nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro trenta giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare; nello stesso termine di tempo il Dirigente comunica alla RSU il monte ore di permessi sindacali spettanti per l'intero anno scolastico.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la



stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 5 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docenti ed apposito armadio da loro gestito.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 6 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo, in caso di Assemblea sindacale d'Istituto, n. 2 unità di personale amministrativo, in caso di Assemblea sindacale esterna alla scuola, saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### Art. 7 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la



comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 8 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 9 – Diritto di sciopero**

1. In occasione di ogni sciopero, il Capo d'Istituto inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero nel più breve tempo possibile. Il personale non ha l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico della propria intenzione di scioperare.
2. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Capo d'Istituto valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, etc.) o la sospensione del servizio alle famiglie nonché al Dirigente dell'Ufficio V - Ambito Territoriale Foggia.
3. Contingenti di personale in caso di sciopero: il contingentamento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni essenziali" previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.  
In caso *scrutini finali* il contingente sarà costituito da 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico, 1 collaboratore scolastico; in caso di *pagamento stipendi* ai supplenti temporanei il contingente sarà costituito dal direttore, 1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico; in caso di *esami* il contingente sarà costituito da 1 assistente amministrativo, 2 assistenti tecnici, 2 collaboratori scolastici per le due sedi d'esame.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **TITOLO TERZO**

#### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 10 – Ore eccedenti personale docente**

1. A domanda – entro i termini comunicati dal Dirigente – i docenti – con cattedra di 18 ore - possono dichiarare la disponibilità fino a sei settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
2. Progetti PON : l'adesione del personale docente sarà espressa anzitutto con una dichiarazione di disponibilità.

##### **Art. 11 – Collaborazioni plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, qualora ci sia la necessità di disporre di particolari competenze professionali, non presenti o non disponibili tra i docenti interni, secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.



## **Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri utilizzati anche per il reclutamento in progetti PON :
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
  - b. disponibilità espressa dal personale;
  - c. per il personale collaboratore scolastico secondo il principio della rotazione per ordine alfabetico con possibilità di scambio di turni previo accordo tra gli interessati;
  - d. graduatoria interna.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

## **Art. 13 – Chiusura prefestiva**

- Si concorda, vista la delibera n. 93 adottata dal Consiglio di istituto nella seduta del 30/09/2015:
- la chiusura prefestiva nei giorni 07/12/2015 , 24/12/2015, 31/12/2015, 2/01/2016, 05/01/2016, 26/03/2016;
  - il 16/07/2016, qualora le Commissioni per gli esami di stato abbiano concluso i lavori;
  - 23/07/2016, 30/07/2016, 06/08/2016, 13/08/2016, 20/08/2016, giornate tutte da fruire come recupero o ferie;

## **TITOLO QUARTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 14 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili del FIS, comprensivo delle economie (€ 3.489,71), per il presente contratto ammonta ad € 41.724,27 (lordo dipendente) che, decurtato del fondo di riserva (€ 382,37), dell'indennità di direzione (€ 2.850,00), indennità di direzione al sostituto DSGA (€ 637,67) e della reperibilità fuori dall'orario di lavoro (€ 1.200,00) determina l'importo contrattato di € **36.654,23**.

#### **Art. 15 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente, escluso la Legge 440/97) sono pari

a:

|  |            |
|--|------------|
| Funzioni strumentali al POF a.s. 2015/16           | € 3.055,75 |
| Incarichi specifici del personale ATA a.s. 2015/16 | € 1.879,35 |
| Ore eccedenti a.s. 2015/16                         | € 2.340,20 |
| Ore eccedenti (economia a.s. 2014/15)              | € 1.083,58 |
| Attività sportiva a.s. 2015/16                     | € 1.806,42 |
| Legge 440/1997                                     | € 6.106,52 |

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la crescita culturale degli alunni ed il clima relazionale dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti nell'erogazione di un servizio d'istruzione di qualità per la collettività.

### Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Si finalizza dal budget generale del FIS la somma € 1.200,00 per il servizio di reperibilità fuori orario di lavoro per il sistema di allarme antifurto di entrambi i plessi da svolgersi a cura di un docente ed un collaboratore scolastico per un importo di € 600,00 ciascuno.
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 14, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 23.739,59 lordo dipendente (69% assegnazione a.s. 2015/16 più economie a.s. 2014/15) e per le attività del personale ATA € 12.914,64 lordo dipendente (31% assegnazione a.s. 2015/16 più economie a.s. 2014/15).
3. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 382,37 per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
4. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

### Art. 18 – Stanziamenti

1. Sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, si concorda la ripartizione del fondo d'istituto destinato al personale docente (lordo dipendente), tra le aree di attività di seguito specificate:

|  |             |        |
|--|-------------|--------|
| Supporto organizzativo al piano didattico di cui € 4.500,00 (€ 2.500 + 2000) ai due collaboratori del dirigente scolastico | € 14.481,15 | 61,00% |
| Ampliamento dell'offerta formativa: <i>attività, progetti, potenziamento</i>   | 4.629,22    | 39,00% |
| Ampliamento dell'offerta formativa: <i>corsi di recupero</i>   | 4.629,22    |        |

Per il corrente anno scolastico si concorda di retribuire tutte quelle attività in fase di svolgimento attingendo alla percentuale relativa all'area *attività, progetti, potenziamento e recupero*.

Considerate le esigue risorse si concorda di retribuire i corsi di recupero a € 35,00 all'ora per consentire lo svolgimento di un maggior numero di corsi. Tale principio si applica anche alle economie di fondi finalizzati al recupero gestite con il bilancio scuola.

2. Il fondo d'istituto destinato al personale ATA (lordo dipendente) è ripartito, come segue, tra i profili professionali di seguito specificati:

|                           |   |          |     |
|---------------------------|---|----------|-----|
| Assistenti amministrativi | € | 5.682,44 | 44% |
| Assistenti tecnici        | € | 1.162,32 | 09% |
| Collaboratori scolastici  | € | 6.069,88 | 47% |

#### Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Per quanto attiene alle prestazioni aggiuntive eccedenti il normale orario di servizio a carico del FIS per l'a.s. 2015/16 si concorda di retribuire le seguenti attività, tenuto conto delle effettive esigenze della scuola:

| TIPOLOGIA  | PROFILO PROFESSIONALE     | NUMERO ORE | IMPORTO ORARIO (lordo dipendente) |
|--|---------------------------|------------|-----------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrativa a supporto e per il miglioramento dell'efficacia dei servizi di segreteria</li> </ul>   | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | 391        | € 14,50                           |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'attività didattica</li> </ul>  | ASSISTENTI TECNICI        | 80         | € 14,50                           |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla realizzazione di attività progettuali</li> <li>• Supporto al funzionamento degli organi collegiali</li> <li>• Attività ausiliarie per il funzionamento ed il miglioramento della struttura scolastica</li> <li>• Intensificazione prevista per la sostituzione dei colleghi assenti (oltre le 20 ore non saranno riconosciuti compensi per intensificazione o recuperi compensativi)</li> </ul> | COLLABORATORI SCOLASTICI  | 485        | € 12,50                           |

#### Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono ripartite equamente per ciascun profilo professionale nel limite delle seguenti percentuali:

|     |   |        |   |
|-----|---|--------|---|
| 9%  | € | 169,14 | per n. 01 unità di personale tecnico        |
| 49% | € | 920,88 | per n. 04 unità di personale amministrativo |
| 42% | € | 789,32 | per n. 05 unità di collaboratori scolastici |

### **Art. 22 – Funzioni strumentali**

Le risorse disponibili per compensare le n. 6 funzioni strumentali (un docente area 1, un docente area 2, due docenti area 3, due docenti area 4), attivate nel corrente a.s. 2015/16, pari a € 3.055,75 sono ripartite come segue: € 509,29 per ciascuna funzione delle aree 1-2-4. Per l'area 3 si stabiliscono € 683,58 per la funzione operante presso il liceo scientifico ed € 335,00 per la funzione operante presso il liceo classico tenuto conto del diverso carico di lavoro.

### **Art. 23 – Istruzione domiciliare o in ospedale**

Criteri e modalità per retribuire i docenti impegnati nell'istruzione domiciliare o in ospedale.

Individuazione dei docenti:

1. Docente della classe e della disciplina che esprima la propria disponibilità;
2. Docente della disciplina che esprima la propria disponibilità;
3. In presenza di più disponibilità si conferisce l'incarico secondo le graduatorie d'Istituto.

Le ore effettuate saranno retribuite come da CCNL a 35 euro l'ora dall'accantonamento per il sostegno.

## **TITOLO QUINTO**

### **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri la disponibilità e le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità.
2. Al RSPP compete un compenso pari a € 1.500,00.

#### **Art. 26 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetti al primo soccorso,
  - addetti al servizio di prevenzione e protezione,
  - addetti alla squadra antincendio ed evacuazione,
  - addetti al posto di chiamata,
  - coordinatori dell'emergenza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.



3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

**TITOLO SESTO**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 15, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva o nel caso di in capienza del FIS, qualora le attività siano in corso di svolgimento o siano già state svolte, il Dirigente – tempestivamente – convoca la RSU per rivedere quanto contrattato alla luce della nuova disponibilità economica.

**Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

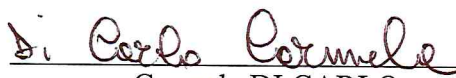
1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, il monitoraggio e la verifica-valutazione finale.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Letto, approvato e sottoscritto.

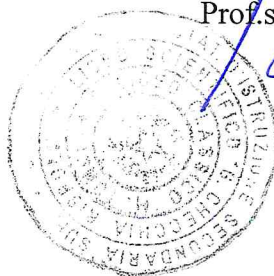
R.S.U.

  
Michele DE PASQUALE

  
Carmen DELL'OGGIO

  
Carmela DI CARLO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Renata LAMEDICA



R.S.A.

  
Pietro GRAVINA

  
Vincenzo DI FAZIO

